

# FERRAGOSTO

AGOSTO  
**14**  
MERCLEDÌ

AGOSTO  
**15**  
GIOVEDÌ

AGOSTO  
**16**  
VENERDÌ

I negozi di generi alimentari aprono anticipatamente alle 6,30 e chiudono alle 21. Per i negozi di vini chiusura alle 22. I mercati rimangono aperti ininterrottamente sino alle 21. Tutti gli altri esercizi di vendita osservano l'orario normale.

Chiusura completa di tutti i negozi, spacci, mercati, forni, rivendite di pane, vino, abbigliamento, merci varie e barbieri. Latterie, pasticcerie e rosticcerie orario normale. I distributori di benzina aperti sino quelli del turno «A».

I negozi di generi alimentari sono aperti dalle 7 alle 13. Per latterie, pasticcerie e rosticcerie orario normale. Chiusura completa per i negozi di abbigliamento, merci varie e barbieri. I distributori di benzina aperti sino quelli del turno «B».



# Molto panico, feriti, lievi danni Terremoto in Romagna

### L'epicentro del sisma al largo delle coste di Ravenna - Due ragazze si gettano dalla finestra Spezzati i pennini del Bendandi

Dalla nostra redazione RAVENNA, 9. Precedute da un sordo boato, questa mattina tre scosse di terremoto hanno fatto tremare la Romagna. Il fenomeno sismico, a prevalente carattere sussultorio, si è ripetuto tre volte registrando il sesto grado della scala Mercalli, come ci ha comunicato anche il sismologo Bendandi di Faenza. La prima scossa è avvenuta alle 7,06 e la seconda alle 7,13. A brevissima distanza, dopo soli due minuti, è arrivata l'ultima scossa che era però di violenza minore delle altre due. I sismografi di diverse città d'Italia hanno però registrato ancora altri 18 fenomeni minori, nel corso della mattinata.

Molto panico: i cittadini si sono riversati in abbigliamento sommario, nelle strade della città. Non si sono avute vittime e i danni sono lievi. A Roncalcei di Ravenna un bambino è stato colpito alla testa da un mattone caduto da un camino lesionato. È stato ricoverato all'ospedale di Faenza. Un uomo è stato colpito da un oggetto che lo spaventò provando. Sempre a Faenza, molti camini sono caduti e i vigili del fuoco sono intervenuti con scale aeree per rimuovere cornicioni e camini pericolanti. A Castelbolognese è stato lesionato anche il municipio. Tra i numerosi edifici pubblici e privati sono rimasti lesionati, particolarmente nell'interno, e soprattutto nella zona del Forese. I vigili del fuoco hanno effettuato una quarantina di interventi in città in seguito alla caduta di camini e allo stato di pericolosità di cornicioni, soffitti e tetti. Tre anziane donne sono state ricoverate allo ospedale Morgagni per choc.

A Lugo di Romagna una ragazza, presa da panico, ha cercato scampo gettandosi dalla finestra del primo piano e si è ferita leggermente. Si tratta di Luciana Maradi, di 17 anni, abitante in comune di Bagnacavallo che, al momento del terremoto, si trovava sola in casa. La caduta è avvenuta, però, su terreno coltivato e la ragazza è rimasta ferita leggermente. Le scosse del terremoto sono state registrate da quasi tutti gli osservatori principali d'Italia (Roma, Firenze, Prato, Napoli, Taranto) e dagli Osservatori di Belgrado e Zagabria.

Al Nord come al Sud - tranne poche zone - l'Italia continua ad essere investita da un'ondata di maltempo, con temporali talvolta disastrosi. In Sicilia Occidentale, e particolarmente la città e le province di Palermo e Trapani, sono state al centro di furiosi temporali. Nel capoluogo siciliano il temporale è durato quasi otto ore. L'acqua è caduta con violenza, allagando le abitazioni della parte bassa della città. Centinaia sono state le chiamate ricevute dai comandi dei vigili del fuoco. A Cefalù, nel villaggio turistico del «Club Mediterraneo», il «tornado» ha divelto numerose case di tipo tabitiano, e provocato gravi danni alle attrezzature sportive e alle imbarcazioni. Un gruppo di turisti francesi, sorpresi in mare dai temporali, hanno corso brutti momenti e a stento sono riusciti a trovare riparo in una delle isole Alicudi.

### Sicilia Tornado su un villaggio di turisti

Al Nord come al Sud - tranne poche zone - l'Italia continua ad essere investita da un'ondata di maltempo, con temporali talvolta disastrosi. In Sicilia Occidentale, e particolarmente la città e le province di Palermo e Trapani, sono state al centro di furiosi temporali. Nel capoluogo siciliano il temporale è durato quasi otto ore. L'acqua è caduta con violenza, allagando le abitazioni della parte bassa della città. Centinaia sono state le chiamate ricevute dai comandi dei vigili del fuoco. A Cefalù, nel villaggio turistico del «Club Mediterraneo», il «tornado» ha divelto numerose case di tipo tabitiano, e provocato gravi danni alle attrezzature sportive e alle imbarcazioni. Un gruppo di turisti francesi, sorpresi in mare dai temporali, hanno corso brutti momenti e a stento sono riusciti a trovare riparo in una delle isole Alicudi.

Una leggera scossa, a carattere sussultorio, è stata avvertita alle 7,09, anche a Imola (Bologna). Nessun danno è stato segnalato. A quanto si apprende, il terremoto è stato preavvertito dai piccioni che si trovavano in piazza Gramsci i quali un istante prima della scossa si sono alzati tutti in volo.

BOLOGNA, 9. Una leggera scossa, a carattere sussultorio, è stata avvertita alle 7,09, anche a Imola (Bologna). Nessun danno è stato segnalato. A quanto si apprende, il terremoto è stato preavvertito dai piccioni che si trovavano in piazza Gramsci i quali un istante prima della scossa si sono alzati tutti in volo.

CHIAVARI, 9. L'osservatorio del seminario arcivescovile di Chiavari comunica che i sismografi hanno registrato, alle 7 di stamani e per una durata complessiva di circa 15 minuti, una serie di lievi scosse di terremoto. Le scosse sono di 1. grado della scala Mercalli, con una punta massima del movimento terrestre di 170 «micron» pari ad una ampiezza di registrazione di 4 centimetri. La distanza probabile dell'epicentro è di 200-300 chilometri circa.

GENOVA, 9. Anche l'osservatorio dello Istituto Geofisico dell'Università di Genova ha registrato stamani alle ore 7,62 una scossa di terremoto del 2. grado della scala Mercalli. Secondo l'Istituto - che non ha ancora terminato tutte le registrazioni - il fenomeno avrebbe una origine molto profonda e interesserebbe un'area piuttosto vasta con un epicentro a circa 250-300 km. da Genova.

ADELAIDE, 9. Tre persone - padre, madre e uno dei loro quattro figli - sono state assassinate da un spettacolo televisivo in Australia. Il responsabile del triplice omicidio è un ragazzo di 16 anni che ha compiuto la strage nel corso di una rapina. Le vittime sono: Nicolas Thomassen, di 36 anni, sua moglie Lammehchen di 34 e la piccola Roxane, di 10. Il figlio maggiore, Thomas, di 12 anni, è riuscito a scampare al massacro insieme agli altri due fratelli, Robert, di 4 anni e l'ultimogenita di 5 mesi. Ecco la sommatoria ricostruzione dell'allucinato delitto: l'assassino entra dalla porta di servizio; è armato di una pistola con silenziatore. Si dirige in cucina dove la signora Thomassen sta lavando i piatti insieme a Roxane e Thomas. Ordina loro di non muoversi e mette a soqquadro tutti i cassetti. Trova solo 10 scellini, si infuria, ordina alla signora di

Nel mare di Capri

# Precipita aereo americano con otto militari

NAPOLI, 9. Un «Dakota C. 117» della marina USA, partito dall'aeroporto di Capodichino e diretto a Sigonella, in Sicilia, con otto persone a bordo, è precipitato tra Capri e Pratierno. L'aereo si è trovato in mezzo ad una improvvisa e violentissima bufera che lo ha messo subito in difficoltà. Il pilota ha interrotto i contatti con la torre di controllo di Capodichino alle 18,40, dopo aver comunicato che a causa di un guasto stava tentando di ammarare.

La motonave «Partenope», della Span, dopo aver scaricato i passeggeri che aveva a bordo, si è diretta a tutta velocità nella zona del presunto ammaraggio. I rottami dell'aereo non sono stati, comunque, ancora localizzati. I carabinieri di Positano, più tardi, hanno comunicato che nella zona intorno all'isolotto di Capodichino.

Un sedicenne

# Per 10 scellini uccide tre persone

Il ferito grida alla figlia di andare a prendere il fucile, ma quando la bimba giunge con l'arma, l'assassino riesce a strappargliela dalle mani tremanti e uccide la piccola mentre tenta di porsi in salvo dietro un armadio. Nel frattempo Thomas riesce a fuggire, mettendo in salvo anche i due fratelli. Appena la piccola telefona alla polizia, che giunge in fretta, la signora Thomassen sta lavando i piatti insieme a Roxane e Thomas. Ordina loro di non muoversi e mette a soqquadro tutti i cassetti. Trova solo 10 scellini, si infuria, ordina alla signora di

Sicilia

# La Regione rivede l'albo degli appaltatori

Dalla nostra redazione PALERMO, 9. Le rivelazioni di L'Unità sul fatto scandaloso che il capomafia di Vicari, Giuseppe Marsala, aveva ottenuto, attraverso i notabili clericali con i quali era in stretti rapporti, ben due case popolari a Palermo, avranno un seguito. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, infatti, ha deciso, proprio in seguito alla clamorosa vicenda della quale è protagonista il capomafia ora arrestato, di procedere ad una revisione di tutte le assegnazioni di case popolari, allo scopo di scoprire tutte le eventuali irregolarità, non soltanto a Palermo, ma anche negli altri più importanti centri della Sicilia.

«dei Galli» erano stati lanciati dei razzi luminosi. Poteva trattarsi benissimo dei superstiti dell'aereo che cercavano di segnalare la loro posizione. Da Capri partivano immediatamente il motoscafo veloce «Judy» e uno «yacht» americano. Anche di Amalfi e di Positano partivano mezzi di soccorso. Il soccorso aereo di Roma inviava a Napoli in serata, un aereo anfibo che si leverà in volo domani all'alba. Da Napoli partivano poi altri mezzi di soccorso fra i quali il rimorchiatore «Galluzzo» e il cacciatorpediniere americano «Barton». Dalla portuale atomica «Enterprise», alla fonda nel porto, si levavano in volo gruppi di elicotteri per partecipare alle ricerche. L'aereo ha comunicato di essere in difficoltà dopo trentacinque minuti dalla partenza dall'aeroporto di Capodichino.

La revisione dell'albo regionale degli appaltatori. Come è noto, per essere iscritti all'albo, occorre tra l'altro esibire il certificato penale, ed il certificato di buona condotta. E proprio in questo settore che, negli ultimi anni, si sono infltrate alcune grossi mafiosi che hanno reunito, in un batter d'occhio, enormi fortune.

Tale cifra sarebbe largamente superata a Palermo, dove centinaia di persone, non aventi diritto, avrebbero ottenuto la assegnazione di favore di alloggi popolari. Vi sarebbero alcuni casi di triplice e quadrupliche assegnazioni.

L'assessorato regionale ai LL.PP., il socialista on.le Fagone, ha altresì annunciato che i suoi uffici procederanno al più presto, nel quadro delle misure amministrative antimafia promulgate dalla Commissione parlamentare a conclusione della prima fase dei suoi lavori, alla revisione dell'albo regionale degli appaltatori. Come è noto, per essere iscritti all'albo, occorre tra l'altro esibire il certificato penale, ed il certificato di buona condotta. E proprio in questo settore che, negli ultimi anni, si sono infltrate alcune grossi mafiosi che hanno reunito, in un batter d'occhio, enormi fortune.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate la revisione sarebbe già iniziata, in un batter d'occhio, dove sarebbero stati accertati almeno quattrocento casi di assegnazione irregolare.

# Ci guardano dal cielo

## Attenzione alle strade

Il grande esodo di Ferragosto ormai tradizione è diventata infame tradizione anche per il nostro Paese che chiude ogni anno un milione di possibilità di farlo abbandonando per quella data la cura di casa e la cura della ricerca di un minimo di sicurezza sulle rive del mare, nelle isole, sui laghi, in montagna... Per quella data dunque le grandi città si svuotano, decine di centinaia di migliaia di macchine s'avviano sulle nostre strade in colonne sempre più lunghe via via che ci si avvicina alla meta, i treni

### Torino: scontro di auto rubata

Una «Giuletta» rubata che rimbalza un'altra macchina rubata, una «miteldecuento» - si è scontrata con una «1100» causando la morte dell'autista e ferendo gravemente l'assistente alla guida. La macchina sulla quale il ferito è giunto è stata rubata.

### Ravenna: investiti sulla litoranea

La scorsa notte due giovani battuti sono stati investiti da un'auto sulla litoranea del Lido del Savoio, mentre camminavano sul ciglio della strada in direzione di Milano Marittima. Uno dei essi è deceduto poco dopo. L'altro è stato ricoverato nell'ospedale di Cervia in gravi condizioni. Anche l'autista dell'auto investitrice ha riportato ferite.

### Taranto: muore maresciallo

Un maresciallo della polizia stradale è stato investito da un'auto sulla litoranea del Lido del Savoio, mentre camminavano sul ciglio della strada in direzione di Milano Marittima. Uno dei essi è deceduto poco dopo. L'altro è stato ricoverato nell'ospedale di Cervia in gravi condizioni. Anche l'autista dell'auto investitrice ha riportato ferite.

### L'ANAS si raccomanda agli autisti

La mania del sorpasso e della velocità è una delle cause essenziali degli incidenti sulle strade italiane. La causa principale però è indubbiamente nelle condizioni delle strade stesse. Lo riconosce la stessa organizzazione che sovrintende alla manutenzione delle strade. L'ANAS, che nella previsione del Ferragosto ha lanciato il «serpente neri», in provincia di Lodi, e in provincia di Milano-Laghi e al km. 61 della «Domiziana». L'elenco potrebbe poi allungarsi molto. Segnaliamo per la loro pericolosità i seguenti tronchi dell'«Aurelia»: km 10-24 (prov. di Roma), Km. 175-180 (prov. di Grosseto), km. 245-249 (provincia di Livorno) e, in provincia di Pisa, il lungo tratto fra il km. 279 e il km. 365. Sull'«Appia» veri «punti neri» risultano i km. 73, 94, 98, 103; sulla «Domiziana» la zona fra il km. 53 e il km. 65 (prov. di Napoli); sull'«Emilia» i km. 1-3 e 35-50 (provincia di Forlì); il km. 64-69 (Ravenna), 104 e 125-126 (Bologna), ecc.

## Due elicotteri e 800 pattuglie della stradale controlleranno l'esodo nel Lazio - Un milione di romani ha lasciato la città - Assalto ai treni

Il grande esodo dei romani comincia oggi: queste, almeno, sono le previsioni. Già ieri, la folla ammassata davanti alle biglietterie e sui marciapiedi della stazione Termini in attesa dei treni, era notevolmente ingrossata rispetto agli altri giorni festivi. I treni straordinari sono stati organizzati in primo e secondo scaglione. Si calcola che sino a ieri abbiano lasciato la città quasi un milione di romani. Oggi i convogli straordinari saranno 10, domani domenica, sette, poi il numero dei treni straordinari aumenterà di giorno in giorno sino alla fase culminante prevista per la vigilia di Ferragosto. In complesso saranno utilizzate in questi giorni 10 mila carrozze e 200 elettromotrici.

Tuttavia nonostante i convogli straordinari e l'impegno del personale, viaggiare in questi giorni è una avventura: per avere assicurato un posto, occorre prenotarsi con diversi giorni di anticipo oppure trovarsi alla stazione almeno un paio di ore prima della partenza. Meta dei giganti di Ferragosto sono soprattutto i centri dell'Adriatico. Treni straordinari vengono organizzati anche per il Mezzogiorno: sono gli immigrati nelle città industriali del Nord che, approfittando della chiusura estiva degli stabilimenti, per tornare per qualche giorno in famiglia; sono gli emigrati in Germania, Francia, Svizzera che vanno a trascorrere le ferie al paese nativo.

Anche alcune fabbriche romane hanno cominciato a chiudere i battenti per la pausa estiva; numerosi negozi hanno affisso ieri il cartello «chiuso per ferie», molti uffici rimarranno deserti sino al 20 agosto. E da oggi, sulle strade consolari, comincerà la grande «fuga». Gli uomini della polizia stradale, sui quali pesa il difficile e gravoso compito di disciplinare i «serpenti neri» - così essi chiamano le interminabili file di auto - sono già tutti mobilitati. Nella caserma di via Portuense, in questi giorni, rimarranno soltanto i telefonisti e gli addetti alla radio: tutti gli altri saranno mobilitati con le motociclette, le auto, i «Romeo», gli elicotteri.

Anche quest'anno l'operazione Ferragosto sarà diretta dal cielo. Due elicotteri dell'aeronautica (ma dal 1962 alcuni elicotteri dovrebbero essere assegnati definitivamente alla Stradale), con ufficiali tecnici del traffico, voleranno ininterrottamente sulle strade consolari, sorvegliando dall'alto gli incidenti, comuniceranno via radio alle pattuglie. L'arrivo dei pattugliatori, predisposti allo spostamento dei servizi da una strada all'altra, faranno accorrere gli agenti nei tratti dove si verificano gli ingorghi e le autoambulante sui luoghi degli incidenti. Naturalmente se ne seguiranno anche a terra le infrazioni degli automobilisti indisciplinati. Già lo

scorso anno gli elicotteri hanno ricevuto il battesimo del Ferragosto: è stato un debutto positivo. Essi hanno determinato, secondo gli esperti del traffico, un peso psicologico sugli automobilisti: il timore di essere veduti dall'alto, ha frenato il più scialmista nella guida. «La nostra opera, in questi giorni, è proprio quella di farci notare, di essere presenti nei punti nevralgici, di comandare il traffico, farlo scorrere... Ci accingiamo a farlo, scorrendo... Ci accingiamo a farlo, scorrendo... Ci accingiamo a farlo, scorrendo...»

## Ubrico fenta una strage

CATANZARO - Un «braccante agricolo», Domenico Migliuzzi di 43 anni, rientrato sabato sera nella sua casa in località Dirupi del comune di Borgia, ha tentato di compiere una strage: impugnando una pistola, ha costretto la moglie ed i suoi quattro figli ad accostarsi al muro. Da una stanza vicina è accorsa la suocera, Maria Calabretta, di 60 anni, che ha dato uno spintone al genero nel momento in cui l'uomo stava prendendo il grilletto; il colpo è andato a vuoto e il Migliuzzi è fuggito nascondendosi dietro una stipe.

La Stradale si presenterà sul campo con duecento pattuglie formate da 400 uomini dislocati soprattutto agli incroci delle strade consolari con il grande raccordo anulare. Ogni pattuglia sorveglierà un tratto di venti chilometri. In tutto il Lazio le pattuglie saranno 400 con ottanta «serpenti neri». Non sono solo i «serpenti neri» che saranno ancora più interminabili.

La Stradale si presenterà sul campo con duecento pattuglie formate da 400 uomini dislocati soprattutto agli incroci delle strade consolari con il grande raccordo anulare. Ogni pattuglia sorveglierà un tratto di venti chilometri. In tutto il Lazio le pattuglie saranno 400 con ottanta «serpenti neri». Non sono solo i «serpenti neri» che saranno ancora più interminabili.

## Drammatica telefonata a San Vitale

«La mafia ha rapito tre giovani al bar»

Per un'ora la polizia ha tremato. La mafia ha rapito tre giovani nel bar «Correte». Pochi minuti dopo, sempre al «Correte», è giunta un'altra eguale drammatica telefonata: «Erano armati... Hanno rapito tre giovani, poi sono scappati con una 1400». Da San Vitale sono partite sei «Alfa» sotto la guida del capitano di polizia. I poliziotti hanno creduto di aver a che fare con una banda di mafiosi. In pochi minuti la voce che sei giovani erano misteriosamente scomparsi, rapiti da tre mafiosi a bordo di un'auto vecchio tipo nera. Le «Alfa» hanno circondato e pattugliato i due quartieri: sono stati istituiti posti di blocco sulla Tiburtina, in vialeonio, sulla Nomentana, sul Raccordo Anulare.

## «La mafia ha rapito tre giovani al bar»

Per un'ora la polizia ha tremato. La mafia ha rapito tre giovani nel bar «Correte». Pochi minuti dopo, sempre al «Correte», è giunta un'altra eguale drammatica telefonata: «Erano armati... Hanno rapito tre giovani, poi sono scappati con una 1400». Da San Vitale sono partite sei «Alfa» sotto la guida del capitano di polizia. I poliziotti hanno creduto di aver a che fare con una banda di mafiosi. In pochi minuti la voce che sei giovani erano misteriosamente scomparsi, rapiti da tre mafiosi a bordo di un'auto vecchio tipo nera. Le «Alfa» hanno circondato e pattugliato i due quartieri: sono stati istituiti posti di blocco sulla Tiburtina, in vialeonio, sulla Nomentana, sul Raccordo Anulare.

All'una di notte l'auto è stata bloccata in via Casale di S. Basilio. A bordo si trovavano Giancarlo Lenzi, di 19 anni, e il padre Genaro, di 37 anni, i quali stavano tornando a casa in via Corinaldo 51. Intanto nei due bar altri poliziotti interrogavano tutti i presenti. Il primo episodio è avvenuto in via Caspore Stampa, a Monte Sacro, nel bar della signora Milena Di Curzio. «Sono arrivati tre giovani - ha raccontato la donna - e si sono seduti fuori. Prima che ordinassero le consumazioni, è arrivata una 1400 nera: sono scesi altri tre giovani, si sono avvicinati ai primi e con la forza l'hanno bar-

## «La mafia ha rapito tre giovani al bar»

Per un'ora la polizia ha tremato. La mafia ha rapito tre giovani nel bar «Correte». Pochi minuti dopo, sempre al «Correte», è giunta un'altra eguale drammatica telefonata: «Erano armati... Hanno rapito tre giovani, poi sono scappati con una 1400». Da San Vitale sono partite sei «Alfa» sotto la guida del capitano di polizia. I poliziotti hanno creduto di aver a che fare con una banda di mafiosi. In pochi minuti la voce che sei giovani erano misteriosamente scomparsi, rapiti da tre mafiosi a bordo di un'auto vecchio tipo nera. Le «Alfa» hanno circondato e pattugliato i due quartieri: sono stati istituiti posti di blocco sulla Tiburtina, in vialeonio, sulla Nomentana, sul Raccordo Anulare.

All'una di notte l'auto è stata bloccata in via Casale di S. Basilio. A bordo si trovavano Giancarlo Lenzi, di 19 anni, e il padre Genaro, di 37 anni, i quali stavano tornando a casa in via Corinaldo 51. Intanto nei due bar altri poliziotti interrogavano tutti i presenti. Il primo episodio è avvenuto in via Caspore Stampa, a Monte Sacro, nel bar della signora Milena Di Curzio. «Sono arrivati tre giovani - ha raccontato la donna - e si sono seduti fuori. Prima che ordinassero le consumazioni, è arrivata una 1400 nera: sono scesi altri tre giovani, si sono avvicinati ai primi e con la forza l'hanno bar-

Per un'ora la polizia ha tremato. La mafia ha rapito tre giovani nel bar «Correte». Pochi minuti dopo, sempre al «Correte», è giunta un'altra eguale drammatica telefonata: «Erano armati... Hanno rapito tre giovani, poi sono scappati con una 1400». Da San Vitale sono partite sei «Alfa» sotto la guida del capitano di polizia. I poliziotti hanno creduto di aver a che fare con una banda di mafiosi. In pochi minuti la voce che sei giovani erano misteriosamente scomparsi, rapiti da tre mafiosi a bordo di un'auto vecchio tipo nera. Le «Alfa» hanno circondato e pattugliato i due quartieri: sono stati istituiti posti di blocco sulla Tiburtina, in vialeonio, sulla Nomentana, sul Raccordo Anulare.

All'una di notte l'auto è stata bloccata in via Casale di S. Basilio. A bordo si trovavano Giancarlo Lenzi, di 19 anni, e il padre Genaro, di 37 anni, i quali stavano tornando a casa in via Corinaldo 51. Intanto nei due bar altri poliziotti interrogavano tutti i presenti. Il primo episodio è avvenuto in via Caspore Stampa, a Monte Sacro, nel bar della signora Milena Di Curzio. «Sono arrivati tre giovani - ha raccontato la donna - e si sono seduti fuori. Prima che ordinassero le consumazioni, è arrivata una 1400 nera: sono scesi altri tre giovani, si sono avvicinati ai primi e con la forza l'hanno bar-

tati nell'auto... Poi sono fuggiti verso San Basilio». Il ferroviere Giovanni Pezzolla ha assistito alla scena. Si è precipitato al telefono e ha chiamato la «Mobile».

Dopo mezz'ora la stessa scena si è ripetuta nel bar della signora Elena Giannarola. La stessa 1400 è piombata in via Poggio Braconcelli e i tre uomini che erano a bordo hanno affrontato tre giovani seduti davanti al bar. Due li hanno caricati immediatamente sull'auto, l'altro è riuscito a fuggire. Lo hanno inseguito lungo via Nicolai. Quando lo hanno preso, lo hanno colpito alla testa e lo hanno trasportato sull'auto. Poi sono fuggiti. I presenti non hanno avuto il tempo di accorgersi di nulla: soltanto dopo qualche minuto, hanno pensato di telefonare alla «Mobile».

Gianpiero Lenzi è stato trasportato a San Vitale. I funzionari lo hanno martellato di domande: «Abbiamo organizzato uno scherzo - ha risposto il giovane - in sei abbiamo deciso di giocare a guardie e ladri. Tre di noi hanno recitato la parte dei banditi, gli altri dei poliziotti. La pistola era di legno e l'abbiamo buttata nell'Aniene. Il punto Mammolo...». Le indagini della polizia sono proseguite per tutta la notte per accertare la veridicità della versione resa dai Lenzi e per rintracciare gli altri cinque giovani. Saranno tutti denunciati.